



Protocollo di valutazione nella scuola dell'infanzia

Sommario

1. Quadro normativo	2
2. Le finalità della scuola dell'infanzia	2
3. L'importanza della valutazione nella scuola dell'infanzia	3
4. Principi, oggetto e finalità della valutazione.....	4
4.1. Valutazione in ingresso.....	4
4.2. Valutazione in itinere.....	4
4.3. Valutazione finale	4
5. Scheda di passaggio infanzia-primaria: profilo finale alunni di 5 anni	4
6. Valutazione degli alunni BES e degli alunni certificati ai sensi della legge 104	5

1. Quadro normativo

La normativa sulla valutazione nella scuola dell'infanzia in Italia è significativamente diversa rispetto agli altri cicli di istruzione, poiché non prevede voti o giudizi quantitativi. La valutazione ha un carattere formativo e descrittivo e si basa principalmente sull'osservazione continua e documentata del percorso di crescita del bambino.

Il quadro normativo di riferimento si basa su tre pilastri principali:

- ☒ Indicazioni Nazionali per il Curricolo: Stabiliscono i "campi di esperienza" (come "Il sé e l'altro", "Il corpo e il movimento", "Immagini, suoni, colori", ecc.) che rappresentano i traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini. La valutazione deve riferirsi a questi ambiti, monitorando i progressi individuali
- ☒ Decreto Legislativo n. 62/2017: Questo decreto ha riformato la valutazione nel primo ciclo di istruzione (scuola primaria e secondaria di primo grado), ma per la scuola dell'infanzia ha confermato l'assenza di voti e di una valutazione formale, sottolineando l'importanza della documentazione e del monitoraggio del processo di apprendimento
- ☒ Linee Pedagogiche per il sistema integrato 0-6 anni: Ribadiscono che la valutazione deve essere di contesto e formativa, cioè non si concentra solo sui risultati finali ma tiene conto dell'ambiente sociale e culturale del bambino, delle sue esperienze pregresse e del suo percorso personale

2. Le finalità della scuola dell'infanzia

Secondo le *Indicazioni nazionali del 2025*, la scuola dell'infanzia, nell'ambito del sistema educativo di istruzione e formazione, promuove la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni di età, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale. In un'ottica di continuità educativa verticale e orizzontale e nel rispetto della libertà di ciascuno, la scuola dell'infanzia si pone come principali finalità la maturazione dell'identità personale, la progressiva conquista dell'autonomia (in termini di auto-direzione e autoregolazione, iniziativa personale, cura di sé), lo sviluppo di competenze personali, una crescita armonica ed equilibrata, il benessere psicofisico, la costruzione di relazioni sociali positive (secondo modalità amicali, partecipative e cooperative), la collaborazione con gli altri per il raggiungimento di un obiettivo comune (anche nella prospettiva dell'educazione civica), lo sviluppo di competenze comunicative, linguistiche ed espressive, l'avvio al pensiero riflessivo.

A partire dalla constatazione che ciascun campo di esperienza offre occasioni di apprendimento unitario, in grado di promuovere finalità come la maturazione dell'identità personale, l'autonomia di iniziativa, l'autoregolazione, una crescita sana ed equilibrata, e tenuto conto della globalità dei processi di sviluppo, al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi che ciascuna bambina e ciascun bambino abbia sviluppato un profilo caratterizzato dal possesso di alcune competenze personali, sociali e di cittadinanza, in grado di guidare il suo futuro percorso. Esse sono così sintetizzabili:

- ☒ saper dare un nome alle proprie emozioni e ai propri stati d'animo e saper trovare una prima risposta alle "grandi domande" sulla vita e sul mondo.
- ☒ aver cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, imparando a collaborare per la riuscita di un obiettivo comune.
- ☒ mostrare autonomia nella gestione dei compiti affidati e curiosità nei confronti di proposte nuove e inaspettate, da realizzare individualmente o in piccolo gruppo.
- ☒ partecipare alle diverse forme di vita comunitaria, avendo sviluppato una prima, germinale consapevolezza dei valori costituzionali e delle differenze culturali, linguistiche, religiose, ecc.
- ☒ giocare in modo costruttivo e creativo e sapersi relazionare in modo positivo con i pari e con gli adulti, imparando a gestire i piccoli conflitti.
- ☒ sapersi orientare nel tempo e riconoscere e valorizzare la propria storia personale e familiare.

- ☒ sapersi orientare e coordinare nello spazio e produrre condotte motorie e coreutiche, individuali o in piccolo gruppo.
- ☒ possedere una prima padronanza della propria corporeità nella consapevolezza delle sue molteplici potenzialità.
- ☒ maturare un corretto e completo schema corporeo e saper riconoscere le principali differenze sessuali e di sviluppo e i segnali del proprio stato di salute.
- ☒ padroneggiare i principali linguaggi espressivi (musicali, grafico-pittorici, plastici, ecc.) e mostrare interesse e originalità nella produzione artistica.
- ☒ impiegare i primi alfabeti musicali e saper esprimere il proprio gusto estetico.
- ☒ sperimentare, con la mediazione didattica dell'insegnante, semplici potenzialità offerte dalle tecnologie multimediali.
- ☒ utilizzare il linguaggio orale per esprimersi, interagire con gli altri, raccontare e inventare storie, anche in modalità ludica e drammatizzata.
- ☒ possedere una prima consapevolezza dell'esistenza di lingue e culture diverse e familiarizzare con una seconda lingua.
- ☒ sperimentare il linguaggio scritto, anche in forma creativa e fantasiosa.
- ☒ saper operare semplici attività di raggruppamento, ordine, misurazione, quantificazione e confronto, dopo un primo avviamento al concetto di quantità.
- ☒ mostrare prime competenze in ambito logico.
- ☒ saper comunicare alcuni aspetti di spazi vissuti e osservati, in forma verbale o grafica.
- ☒ avere una prima consapevolezza dei principali cambiamenti negli organismi animali e vegetali, del ciclo della vita e delle stagioni, a partire dall'osservazione e dall'esplorazione del proprio ambiente.

3. L'importanza della valutazione nella scuola dell'infanzia

"Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario" (Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012).

È in questo ordine di scuola ancor più che in altri ordini, che l'attività di valutazione assume una funzione formativa che permette, nell'accompagnare i processi di crescita, di descrivere e documentare il percorso di sviluppo del bambino, evitando di produrre classificazioni o giudizi sulle prestazioni.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum, è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

L'attività valutativa nella scuola dell'infanzia si configura, pertanto, come valutazione formativa e descrittiva, come strumento integrato nell'attività di programmazione che assolve allo scopo di:

- ☒ monitorare i processi di insegnamento-apprendimento
- ☒ ricavare elementi di riflessione sul contesto e l'azione educativa, in prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica
- ☒ migliorare e personalizzare in itinere il progetto educativo tenendo presenti i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento di ciascun bambino
- ☒ esplorare e favorire lo sviluppo delle potenzialità dei bambini
- ☒ rilevare e promuovere gli apprendimenti significativi per la costruzione delle competenze
- ☒ creare con le famiglie un'alleanza educativa volta a condividere strategie e modalità concrete per costruire percorsi di crescita e di sviluppo

- ☒ contribuire alla realizzazione di un curriculum unitario

4. Principi, oggetto e finalità della valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum, è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Secondo le Indicazioni Nazionali del 2012 *“La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. [...] Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”*.

Pertanto il processo valutativo consta di tre momenti:

4.1. Valutazione in ingresso

Per conoscere la situazione di partenza e delineare il quadro dei prerequisiti con cui il/la bambino/a accede al suo percorso nella scuola, i docenti effettueranno osservazioni in ingresso sulla cui base saranno definite le programmazioni annuali, contenenti gli obiettivi declinati per unità di apprendimento.

4.2. Valutazione in itinere

Le osservazioni sistematiche, effettuate nel corso dell'anno scolastico in relazione alle singole unità di apprendimento, consentiranno ai docenti di regolare le proposte didattiche; gli esiti delle osservazioni saranno funzionali alla riprogettazione periodica.

4.3. Valutazione finale

La valutazione complessiva del processo formativo è espressa al termine del terzo anno di frequenza attraverso una scheda che descrive il percorso di insegnamento/apprendimento di ogni alunno uscente la scheda è allegata al presente documento. I docenti di sezione redigeranno un profilo in uscita al termine del percorso della scuola dell'infanzia compilando la [Scheda di passaggio scuola infanzia-primaria](#) che avrà la funzione di:

- ☒ verificare gli esiti formativi e descrivere il percorso globale di scuola dell'infanzia, delineando un bilancio finale dell'esperienza svolta.
- ☒ promuovere la continuità con la scuola primaria.

5. Scheda di passaggio infanzia-primaria: profilo finale alunni di 5 anni

La scheda di passaggio è un documento che descrive gli esiti del percorso formativo svolto nella scuola dell'Infanzia seguendo i campi di esperienza. Essa si basa sui seguenti indicatori:

- ☒ il comportamento dell'alunno in relazione alle finalità che la scuola dell'infanzia
- ☒ la relazione con sé stesso, con gli altri con l'esperienza scolastica
- ☒ le competenze socioaffettive ed emotive
- ☒ il grado di autonomia sviluppato

- ☒ la partecipazione alle esperienze proposte
- ☒ i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze
- ☒ i prerequisiti utili all'apprendimento della lettura, della scrittura, delle abilità logico-matematiche

La scheda, allegata al presente Protocollo, fornisce informazioni di carattere qualitativo ai docenti di scuola primaria, in ottica di continuità. In essa sono riportate non soltanto informazioni sugli esiti in termini di conoscenze, abilità e competenze acquisite al termine della Scuola dell'Infanzia ma anche elementi qualitativi inerenti ai percorsi compiuti, agli stili di apprendimento e al contesto generale. Essa è lo strumento principe per realizzare una reale continuità educativa verticale (scuola dell'infanzia-scuola primaria), nonché per definire in maniera adeguata i percorsi progettuali della Scuola Primaria, nell'ottica di un curriculum unitario per competenze.

6. Valutazione degli alunni BES e degli alunni certificati ai sensi della legge 104

Per la valutazione degli alunni e delle alunne che presentano bisogni educativi speciali (BES) sia Italofofoni che non, i livelli di apprendimento vengono adattati agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il Piano Didattico Personalizzato. Analogamente per gli alunni e le alunne con DSA (Legge 170/2010), il nostro Istituto adotta modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi, indicati nel Piano Didattico Personalizzato (art. 11, commi 9 e 10 del D.Lgs. n. 62 del 13/4/2017 e D.Lgs n. 66 del 13/04/ 2017) e predisposto dai docenti titolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Per gli alunni con disabilità certificata, ai sensi della Legge n. 104/92, la valutazione è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), il cui nuovo modello è definito nei Decreti Interministeriali n. 182 del 29 dicembre 2020 e n. 153 del 1 agosto 2023, che prevedono appunto l'adozione del modello nazionale, e delle correlate linee guida, nonché la modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità.

La valutazione nella scuola dell'infanzia assume un ruolo fondamentale, soprattutto in presenza di bambini con disabilità, poiché rappresenta uno strumento di conoscenza, di osservazione e di progettazione educativa personalizzata. Non si tratta di una valutazione sommativa o selettiva ma di un processo formativo e continuo che consente di comprendere il livello di sviluppo del bambino, le sue potenzialità i suoi bisogni specifici e le modalità migliori per favorire la sua inclusione e il suo benessere. Essa favorisce:

- ☒ **la conoscenza del bambino**, permettendo agli insegnanti di raccogliere le informazioni dettagliate sullo sviluppo motorio cognitivo linguistico relazionale ed emotivo del bambino individuando i punti di forza e aree di fragilità
- ☒ **la progettazione educativa personalizzata** in quanto le informazioni raccolte attraverso l'osservazione e la valutazione sono essenziali per predisporre interventi educativi individualizzati (pei- piano educativo individualizzati), in sinergia con la famiglia e con le figure professionali del settore sanitario
- ☒ **l'inclusione scolastica**, valutare significa anche monitorare costantemente il grado di partecipazione del bambino alla vita scolastica promuovendo un'ambiente realmente inclusivo, dove ogni alunno possa sentirsi parte del gruppo
- ☒ **la prevenzione del disagio** in quanto un'attenta valutazione può intercettare tempestivamente segnali di disagio o difficoltà non ancora diagnosticate, consentendo un intervento precoce e mirato

La valutazione nella scuola dell'infanzia rivolta ai bambini con disabilità e/o BES non ha pertanto scopi selettivi, ma è un elemento imprescindibile per garantire pari opportunità educative, promuovere lo sviluppo globale e assicurare l'effettiva inclusione scolastica, nel pieno rispetto dei diritti sanciti dalle normative vigenti.

*Allegato: scheda di passaggio scuola infanzia-primaria